

Alla scoperta di Perugia in auto e moto d'epoca

L'EVENTO

Quinta edizione domenica per Perugia Storica, giornata alla scoperta del territorio perugino insieme al Camp Club Auto e Moto d'Epoca Perugia ed i 5 Magnifici Rioni della città. L'edizione 2024 si svolgerà all'interno del Rione di Porta sole non solo la parte "cittadina" ma an-

che nel suo vasto contado. Sarà una vera e propria gara, con tanto di prove di regolarità e le 5 timbrature sotto ogni porta del rione. La mappa del percorso è all'interno del roadbook che verrà consegnato a tutti i partecipanti. Al termine si potranno ammirare le auto e moto d'epoca proprio nel centro storico della città.



Ecco il programma in dettaglio di domenica. Si comincia alle 9 con raduno e verifiche tecniche da Marchi auto a Sant'Andrea delle Fratte. Alle 10 partenza in direzione Case Nuove, con prova cronometro (road book del Contado), alle 11 Arrivo a Fratticciola Selvatica ospiti della ProLoco. A mezzogiorno ripartenza in direzione Gubbio-Piccione-Pieve Pagliaccia (road book del Contado) e alle 13 arrivo a Pieve Pagliaccia alla Locanda dei Golosi, per la prova cronometro 2 e pranzo. Alle 15.30 partenza in direzione Bosco-Ponte Felcino-via Eugubina - Perugia (road book del Contado) mentre alle 16 è previsto l'arrivo a Monteluce, percorso cittadino nei Rioni (road book Cittadino). Alle 17 arrivo in piazza IV Novembre con schieramento degli equipaggi in cinque file distinti per Rioni, dietro i rispettivi standardi, poi la premiazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Venerdì ad Assisi la band riproporrà il celebre spettacolo del tour con Faber con ospiti speciali e una scaletta arricchita da brani de "La buona Novella"

Pfm e De André «Al Lyrick brani senza tempo»

Il tour "Fabrizio De André e PFM in concerto" continua a rinnovarsi nonostante siano passati 45 anni da quando andò in scena per la prima volta e venerdì al teatro Lyrick molti dei protagonisti di quell'avventura musicale si ritroveranno sul palco per un live che si preannuncia da brividi (inizio alle 21). La prog band più famosa al mondo riproporrà in musica, ma anche attraverso aneddoti e racconti, la leggendaria collaborazione con il cantautore genovese suscitando anche brani tratti dall'album "La buona Novella". Sul palco una formazione spettacolare con tre ospiti d'eccezione come il fondatore della PFM Flavio Premoli, il chitarrista storico di Faber Michele Ascolese e il tastierista Luca Zabbini. Fabrizio Di Cioccio, cos'ha di diverso questo concerto?

«Che non ci limitiamo a fare musica fine a se stessa, perché narriamo, raccontiamo e ovviamente suoniamo. È qualcosa che permette di assimilare l'arte».

Quindi la magia di unire musica e parole?

«Esatto, perché c'è una forte componente poetica e letteraria nell'opera di De André, ma è la musica che ti permette di assimilarla. Sul palco come sempre "siamo normalmente noi" che suoniamo ma c'è un vero scambio con il pubblico».

Eppure ci sono generazioni molto distanti nel vostro pubblico...

«Sì, per questo è davvero bello sentire che c'è un reale interesse intorno a noi che ci raccontano. Abbiamo esperienze molto vaste e questo ti permette di portare in scena qualcosa di nuovo ogni volta. Non è lo stesso brano, lascia sempre qualcosa di aperto a livello emotivo e narrativo. Così dopo un po' quella storia ti appartiene. Sono canzoni che ti fanno diventare partecipe di un'idea».

Franzi Di Cioccio e Orazio Truglio saranno tra i protagonisti venerdì al Lyrick di Assisi con il celebre spettacolo del tour con Faber



CONCERTO SOLD OUT, DI CIOCIO: «I GIOVANI HANNO SEMPRE BISOGNO DI PAROLE LA SCOPERTA DI FABRIZIO LI AFFASCINA»

Le idee di Fabrizio De André?
«Non solo. Magari lui era lì che leggeva, io mi avvicinavo e lo disturbavo... così il suo pensiero prendeva un'altra strada. Di questo ne comprendono il valore soprattutto i più giovani, che in noi vedono quel modo di concepire la letteratura che oggi un po' manca. Anche solo par-

DJIVAS: «POTREMMO ANDARE AVANTI ALTRI 15 ANNI CON QUESTO DISCO, CHE HA CAMBIATO IL CANTAUTORATO»

lare con loro di una canzone riattiva questa voglia di vivere una cosa insieme, diviene un abbraccio nel nome della musica e della poesia».

Patrick Djivas, come fa un progetto di 45 anni fa ad essere così vitale?
«È la bellezza senza la banalità. Fabrizio era estremamente semplice nel suo modo di fare poesia, anche nelle cose più ricercate è sempre straordinariamente fluido. Ci raccontava che ogni parola era lì per un motivo: nessuna poteva essere scambiata. Ricordo la ricerca che faceva, dietro una scelta c'era sempre qualcosa. Noi abbiamo fatto lo stesso con la musica, sono note che non ti verrebbe da mettere al primo tentativo. Perciò questo disco è diventato quel che è... dopo 45 anni ha lo stesso impatto e tra 45 lo avrà ancora».

Cosa pensa che attragga in particolare i giovani?

«Loro hanno sempre bisogno di parole, ora più che mai. Ce l'hanno anche con i loro artisti, certo, ci sono rapper che fanno cose di altissimo livello. Però scoprire Fabrizio e la sua magia è qualcosa che li affascina perché nonostante sia un uomo con cui abbiamo lavorato nel '79 è ancora presente. A pensarci, nella testa di ognuno di noi sembra che potrebbe arrivare da un momento all'altro per quanto lo sentiamo attuale».

Perché secondo lei?
«Sia per quel che diceva ma anche perché aveva un punto di vista mai banale, ti spiazzava e ti mostrava una cosa sotto altra luce. Era un artista che aveva tutto, specialmente dopo l'esperienza con noi: li ha capito che il vestito della musica aveva la stessa importanza del vestito della parola e questo l'ha fatto arrivare anche a tanti giovani».

Michele Bellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Morlacchi

Danza e prosa da domani a domenica



TEATRO

Due nuovi appuntamenti, da domani a domenica, con danza e prosa sul palco del teatro Morlacchi.

Si comincia con "Le sacre du printemps" della Compagnia Dewey Dell (spettacolo vincitore del Premio Danza&Danza 2023 come "Produzione italiana dell'anno") con Agata Castellucci, Teodora Castellucci, Alberto "Mix" Galluzzi, Dylan Guzewski, NastyDen e con la coreografia di Teodora Castellucci. In scena domani alle 19.30 (ultimo spettacolo della rassegna "Perché non ballate?").

Si prosegue con The City di Martin Crimp per The Regia di Jacopo Gassmann, con Lucrezia Guidone, Christian La Rosa, Olga Rossi e con, per la prima volta in scena, Lea Lucoli, in programma sabato alle 18 e domenica alle 17.

BIGLIETTI E INFO

È possibile prenotare al botteghino telefonico regionale del Teatro Stabile dell'Umbria 075 5754222, dal lunedì al sabato dalle 17 alle 20. La prevendita dei biglietti a Perugia viene effettuata al Botteghino del teatro Morlacchi, al numero di telefono 075 5722555, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13.30, il sabato dalle 17 alle 20. Acquisto online: www.teatrostabile.umbria.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poster per la pace, premio Lions agli studenti

VITA DA CLUB

Il club Lions l'Augusta Perugia, presieduto da Carla Carozzi, il Corciano Ascanio della Cornia, presieduto da Gianfranco Cialini e il Perugia Concordia, vice presidente Piergiorgio Di Clemente, hanno premiato i vincitori del concorso internazionale "Un Poster per la Pace" indetto dal board di Oak Brook.

L'intento del lionismo internazionale è quello di avvicinare, attraverso la creazione di un manifesto, al concetto di pace i giovani studenti delle scuole medie. La cerimonia si è svolta nella Sala del Consiglio della Provincia, alla presenza di Federica Ravacchioli coordinatrice distrettuale del service "Poster per la Pace" e il presidente della zona 9B del Distretto 108L, Antonio Cipiciani. Sono stati premiati gli alunni Damiano Minciaroni di Corciano, Linda Lo-

Savio di Mantignana, Maria Gnagnetti di San Mariano e Alessandro Betti e Adele Paolotti di Ponte Vallecceppi, Arianna Cagnetta e Asia Pacureto di Ferro di Cavallo con Maria Maddalena Brugiati. Prima di iniziare la premiazione è intervenuto il professor Franco Mezzanotte che ha trattato il tema "Onore al Tricolore".



L'impegno per il presidente di zona Cipiciani è proseguito con un incontro aperto alla cittadinanza per trattare l'argomento "Salviamo le api e la biodiversità", scelto quest'anno come tema di studio nazionale dei Lions.

Organizzatori il club Perugia Augusta Perugia, del presidente Carozzi, Perugia Fonti di Veggo, presidente Riccardo Baldelli e Perugia Maestà delle Volte, presidente Simona Zoncheddu. Relatori lo stesso Cipiciani questa volta nella sua veste di docente universitario che ha trattato il tema "L'alveare, un perfetto laboratorio chimico" e Gianfranco Rellini, titolare dell'azienda "Apistica Rellini", che ha trattato il tema "Le Api, la Terra e un prato fiorito".

Luigi Foglietti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mozart e Beethoven con Cascioli alla Notari

L'APPUNTAMENTO

Sarà il pianista e compositore torinese Gianluca Cascioli, sabato alle 17.30 alla Sala dei Notari, il protagonista del nuovo appuntamento della stagione concertistica degli Amici della Musica di Perugia e della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli.

Il concerto sarà una preziosa occasione per l'ascoltatore, chiamato a riflettere sulla sua familiarità "sonora" con brani particolarmente noti di due secoli fa, quando il pianoforte che conosciamo oggi era ancora in fase di pieno sviluppo: Cascioli presenterà infatti un repertorio storico e moderno eseguito su due strumenti diversi, un moderno pianoforte Steinway, per i brani dell'ultimo mezzo secolo, e una copia di un fortepiano di Anton Walter del 1805, per le pag-

ne classiche. Il programma affiancherà la Fantasia in do minore di Wolfgang Amadeus Mozart e le Sonate Al chiaro di luna e Appassionata di Ludwig van Beethoven, eseguite sul fortepiano, alle pagine più moderne di Luciano Berio (Wasserklavier), György Ligeti (Io Studio Arc-en-ciel), John Adams (China Gate) e dello stesso Cascioli.



so Cascioli (uno Studio in memoria di Frank Zappa), eseguite sullo Steinway.

Dopo essersi distinto al Concorso "Michel" (Teatro alla Scala) nel 1994, e aver debuttato a Perugia nel 1996, nel giro di pochi anni Cascioli si è esibito con le più prestigiose orchestre europee e statunitensi e ha iniziato una collaborazione fruttuosa con la etichetta Deutsche Grammophon e Decca, spaziando da Mozart e Beethoven fino a pagine dei nostri giorni.

In campo cameristico ha collaborato con importanti colleghi come Mstislav Rostropovich, Jurij Bashmet, Maxim Vengerov, Frank Peter Zimmermann, Clemens Hagen, Sabine Meyer e il Quartetto Alban Berg. Info e biglietti: perugiamusica-classica.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA